

CAMPO MARZO. Movimentato episodio ieri pomeriggio in via Roma, in mezzo alla gente

Aggredisce col coltello mamma e figlioletto

Un tunisino è stato fermato dalle Pantere e dai passanti e quindi ammanettato dalla polizia per violenza privata

Diego Neri

Avrebbe aggredito a parole una mamma vicentina che spingeva la carrozzina con il suo figlioletto. Quindi, quando sono arrivate in supporto le Pantere, il servizio di vigilanza voluto dall'assessore alla Sicurezza Valerio Sorrentino, si è scagliato contro di loro con il coltello con cui armeggiava da qualche minuto. I vigilantes lo hanno bloccato e quindi ci ha pensato la polizia ad arrestarlo. In manette, dopo un episodio concitatissimo avvenuto in mezzo alla gente, è finito il tunisino Taoufik Ben Mohamed Bekir Bousaha, 43 anni, volto noto alle forze dell'ordine per episodi di violenza. L'anno scorso, assistito dall'avv. Paolo Mele senior, aveva patteggiato per resistenza dopo aver scatenato il pandemonio in un bar del centro città.

Sono le 18.15 di ieri quando, lungo via Roma, una donna vicentina sta passeggiando con la carrozzina del figlio di un paio d'anni. Bousaha, da quanto è emerso, era su una panchina con alcuni connazionali ed

avrebbe sibilato qualcosa di offensivo alla donna, che gli ha risposto per le rime. «Impari a comportarsi», avrebbe detto la donna. Ma su quanto è avvenuto sono in corso accertamenti, poiché la dinamica del litigio è ancora tutta da accertare. Di fatto, il tunisino, che forse aveva alzato un po' troppo il gomito, è andato su tutte le furie e si è avvicinato con fare molto minaccioso alla donna, estraendo un coltello.

I passanti - a quell'ora numerosi per lo shopping del sabato pomeriggio in centro - hanno cercato di fermarlo ed hanno subito avvisato le Pantere in bicicletta, che erano a qualche decina di metri. Più persone sono letteralmente piombate addosso a Taoufik, per evitare che facesse del male alla donna, che ha cercato di aggredire mentre il bimbo si è spaventato a morte.

Nel contempo, mentre il tunisino ingaggiava una colluttazione con le Pantere che cercavano di calmarlo, sono state avvisate le forze dell'ordine e sono arrivati a Campo Marzo vigili, carabinieri e poliziotti. Sono stati questi ultimi ad amma-



La polizia è prontamente intervenuta a Campo Marzo. COLORFOTO



Taoufik Ben M. Bekir Bousaha

nettare l'esagitato e a portarlo in questura, nonostante abbia cercato di reagire con violenza pure agli agenti delle volanti che gli hanno sequestrato la lama.

L'immigrato è stato poi arrestato su indicazione del pm Dal Martello. Sarebbe accusato di violenza privata e resi-



Le Pantere in bicicletta

stenza a pubblico ufficiale.

L'episodio, avvenuto sotto gli occhi dei vicentini, dimostra come Campo Marzo resti un luogo dove gli episodi di violenza non mancano, come avviene in molte città nei pressi della stazione ferroviaria. I controlli delle forze dell'ordine e degli apparati privati servono a calmare gli animi e a bloccare gli esagitati, ma la percezione dei vicentini rimane quella di trovarsi in un parco non sicuro, o perlomeno frequentato da persone di cui non fidarsi appieno. ♦